

SAVONA

RIVOLUZIONE DA FEBBRAIO

Mercato e negozi stesso orario di chiusura: stop alle 19.30

Il Comune pronto ad accogliere la proposta degli ambulanti Posteggio gratis in piazza del Popolo per le auto dei residenti

Silvia Campese / SAVONA

Nuova rivoluzione in arrivo per il mercato del lunedì. Dal mese di febbraio gli orari potrebbero essere prolungati sino alle 19 se non addirittura sino alle 19,30. È questa la proposta che gli ambulanti hanno posto sul tavolo dell'assessore al commercio, Maria Zunato, subito dopo la pausa natalizia. Un ritorno, cioè, agli orari originari, anteriori al trasferimento da piazza del Popolo alle vie centrali della città, che hanno determinato una riduzione di quasi quattro ore, con la vendita concentrata tra le 9 del mattino e le 17. Ora la nuova richiesta, legata anche all'aumento della tassa sul suolo pubblico che gli ambulanti avevano, lo scorso dicembre, digerito a fatica strappando la promessa di un'estensione temporale delle vendite.

«Abbiamo avanzato una doppia richiesta all'assessore - ha detto Umberto Torcello, Fiva Confcommercio-. Chiediamo che la vendita sia prolungata sino alle 18 o alle 18,30. Orario a cui dovrà essere sommata un'altra ora per il ritiro della merce e lo smontaggio dei banchi per lasciare la piazzuola alle 19 o alle 19,30, in base all'orario stabilito per la chiusura

al pubblico. Una soluzione, per noi, fondamentale, poiché il trasferimento nelle vie centrali ha fatto registrare molti vantaggi, ma anche una diminuzione dei tempi di vendita penalizzante».

Una soluzione che, di fatto, metterebbe d'accordo anche buona parte dei negozianti delle strade coinvolte. Secondo Ascom «la chiusura del mercato alle cinque costituisce uno svantaggio per gli esercenti. Con le operazioni di smontaggio dei banchi e il successivo inter-

Per i negozianti l'arrivo dei mezzi Ata per pulire le strade comportava una perdita di clienti

vento di Ata per le operazioni di pulizia, si determina una desertificazione delle vie interessate. Con una perdita delle vendite per i negozi. Meglio, quindi, far coincidere la chiusura del mercato con quella delle vetrine e la smobilitazione a fine giornata».

Proposte, queste, che l'assessore Zunato ha accolto e che valuterà con gli uffici tecnici per dare una risposta definitiva entro il mese di gennaio.

«L'incontro è stato proficuo e credo che si possa trovare un accordo per andare incontro alle esigenze degli ambulanti - ha detto -. Ancor più, a fronte del fatto che la proposta metterebbe d'accordo anche gli esercenti delle vie cittadine coinvolte dal mercato. Ora verificheremo la fattibilità tecnica della variazione, accertando che ci siano i tempi sufficienti affinché Ata possa svolgere l'intervento di pulizia, senza creare troppi disagi ai residenti e ai ristoranti della zona, che necessitano del parcheggio disponibile da una certa ora».

A questo punto, i soggetti maggiormente penalizzati rischierebbero di essere proprio gli abitanti del centro, costretti a far slittare ulteriormente il momento della sistemazione dell'auto vicino a casa, nei box. «Proprio per chi possiede un garage o un posto auto - dice Maria Zunato - potremmo prendere in considerazione l'ipotesi di riservare un posto auto nel parcheggio di piazza del Popolo, gratuito. Un modo per ovviare al ritardo con cui i residenti potranno ritornare alla routine. Una soluzione che valuteremo con gli uffici e con la polizia municipale».

© BY NC ND ALGUNO DIRITTI RISERVATI

www.affariloro.it
COMPRO ORO
Argento - Monete Aeree
Via Pietro Giuria 25R - Savona
Tel 0194500422 - 3494748375
PAGAMENTO IMMEDIATO CONTANTI



I banchi del mercato del lunedì in via Montenotte

PUGNO

LA PROTESTA DI VIA GIACCHERO

«Chi non ha diritto occupa i nostri posti»

«Troppe rimozioni e auto posteggiate nei parcheggi dei residenti». È questa la protesta di Mariano Zito, presidente del Comitato di via Giacchero, che ha scritto una lettera all'assessore Maria Zunato sollecitando maggior tutela per i residenti.

«Il problema dei posteggi per residenti non si è ancora risolto causa lo spostamento del mercato del lunedì nelle vie centrali della città - scrive Mariano Zito -. Al di là del



Mariano Zito

tema delle rimozioni, aumentate in modo notevole nel mese di dicembre, segnalano un'altra problematica: la continua invasione degli stalli riservati ai residenti. I posti auto, che oggi il Comune ci ha assegnato, non sono sufficienti. Urge, quindi, un incremento dei posti auto, almeno nei giorni di mercato, ubicati nel posteggio di piazza Giulio II, ora a pagamento. Si fa presente tra l'altro che, nonostante i numerosi solleciti ai vigili per il controllo della sosta delle aree riservate ai residenti nel retroviale di Corso Mazzini e in viale Alighieri, i sopralluoghi sono scarsi e non contrastano il fenomeno dell'occupazione dei posti riservati».

Confronto serrato tra l'assessore Rodino e i giovani di #salviamoMontu Biblioteca, la proposta sul tavolo: sempre aperta per quattro giorni

IL CASO

Accelerare con l'affido ai privati della Biblioteca civica. Nel frattempo, si ad una soluzione transitoria che vada incontro agli studenti savonesi.

È questo il risultato dell'incontro tra i giovani che hanno dato vita al movimento «#sal-

viamoMontu» con l'assessore alle politiche giovanili, Doriana Rodino. Più di due ore di un confronto serrato dove gli studenti hanno chiesto all'amministrazione di non ridurre l'orario di apertura della Barrili, considerata una seconda casa, soprattutto per gli universitari, che si ritrovano a Monturbano non solo per consultare i libri, ma anche per studiare e confrontarsi.

«La carenza di personale è ormai un fatto assodato - ha detto la Rodino -. Pertanto, l'unica strada percorribile è quella dell'esternalizzazione di parte del servizio, con apposita gara, in un percorso che dovrà essere sostenuto dal bilancio del Comune. L'auspicio è che si trovino, nelle pieghe del bilancio, i finanziamenti necessari. Nel frattempo, cercheremo una



L'assessore Doriana Rodino

via transitoria».

La proposta degli universitari è stata quella di accorpare gli orari di apertura su quattro giornate con orario continuato, a fronte di due giornate di chiusura completa (dal primo gennaio la Biblioteca è già chiusa per l'intera giornata di lunedì).



Il sit in l'altra mattina dei giovani che frequentano la biblioteca

«Verificheremo la disponibilità dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali - ha detto la Rodino - e cercheremo anche una sede alternativa. L'auspicio è di poter tornare all'orario originario». Una soluzione che soddisfa a metà i ragazzi che, tuttavia, hanno apprezzato la disponibilità e

l'impegno dell'amministrazione. «Quello che speriamo - ha detto Giulia Noghera ed Erika Pepe - è di tornare il prima possibile all'apertura originaria. Nel frattempo, la via migliore è quella di concentrare l'apertura con orario continuato».

S. C.